

## Pier Luigi Pizzi

È nato [REDACTED]

Ha scoperto il Teatro quando, bambino, i genitori l'hanno portato alla Scala. In quel momento ha deciso che era quello il mondo dove avrebbe trascorso la sua vita, dove avrebbe potuto sognare.

Al Politecnico milanese ha ricevuto una formazione di architetto. Dopo un'esperienza teatrale di mimo in due spettacoli di Giorgio Strehler, dove ha imparato il mestiere del teatro, ha iniziato ventenne l'attività di scenografo e costumista nel 1951.

È impossibile in poche righe descrivere la sua carriera internazionale, costruita su centinaia di titoli, accanto a tanti registi, tra i quali è d'obbligo ricordare almeno Giorgio De Lullo per il ventennale sodalizio con la Compagnia dei Giovani, Luca Ronconi, con cui ha diviso dieci anni di memorabili collaborazioni, dall'*Orlando furioso* cinematografico, al rivoluzionario *Ring* wagneriano iniziato nel 1974 alla Scala e completato al Maggio Musicale Fiorentino, con la direzione di Zubin Mehta e infine Luigi Squarzina.

Nel 1977, debutta come regista con *Don Giovanni* di Mozart al Teatro Regio di Torino.

A Parigi, dove trascorre vent'anni in piena attività, inaugura l'Opéra Bastille nel 1990 con *Les Troyens* di Berlioz.

Dal 1982 partecipa al Rossini Opera Festival, considerato un protagonista della Rossini Renaissance, festeggiato nel 2022 per i suoi quarant'anni di presenze e nominato cittadino onorario pesarese.

Nel 2000 riceve il settimo Premio Abbiati, per il miglior spettacolo lirico dell'anno, *Death in Venice* di Britten, al quale seguirà l'ottavo Abbiati alla Carriera.

Porta in giro per il mondo *Rinaldo* di Händel e viene considerato uno dei principali artefici del rilancio dell'opera barocca negli anni Settanta e Ottanta, da *Orlando furioso* di Vivaldi con Claudio Scimone, ad *Ariodante* di Händel alla Scala fino alla *Armide* di Gluck con Riccardo Muti.

È inventore e direttore artistico dal 2006 al 2011 dello Sferisterio Opera Festival di Macerata.

Nel 2004 Con *L'Europa riconosciuta* di Salieri riapre la Scala restaurata, e ne cura il progetto di ristrutturazione del Museo.

Presente, da settant'anni, nei più importanti teatri e festival del mondo, ottiene prestigiosi riconoscimenti internazionali, tra cui ricordiamo almeno la Legion d'Honneur e il titolo di Officier des Arts et des Lettres in Francia, di Cavaliere di Gran Croce al merito della Repubblica Italiana, di Commandeur de l'Ordre du Mérite Culturel nel Principato di Monaco.

Gli è conferita una laurea honoris causa all'Università di Macerata in Scienza dello spettacolo e un'altra in Storia dell'arte alla Statale di Milano.

Si è da sempre dedicato al teatro di prosa: è dell'ultima stagione un suo ritorno con la regia di *Un tram che si chiama desiderio* e *La dolce ala della giovinezza* di Tennessee Williams, *Pour un oui ou pour un non* di Nathalie Sarraute e *Turandot* di Carlo Gozzi per il Teatro Stabile del Veneto.

Da sempre appassionato d'arte, colleziona nella sua residenza veneziana, dipinti del XVII secolo ed ha allestito, e in varie occasioni curato, musei e mostre memorabili. Per restare solo a Venezia, a Palazzo Ducale *John Ruskin e 1600 anni della Serenissima* oltre al ripensamento dell'Armeria, del Museo dell'Opera e della nuova Quadreria. I musei di Cà' Mocenigo e di Palazzo Fortuny.

Autorizzo il trattamento dei miei dati personali ai sensi dell'art. 13 d. lgs. 30 giugno 2003n°196 – "Codice in materia di protezione dei dati personali" e dell'art. 13 GDPR 679/16 – "Regolamento europeo sulla protezione dei dati personali".

Torre del Lago Puccini, settembre 2023

Pier Luigi Pizzi

[REDACTED]